

VERBALE COLLEGIO DOCENTI STRAORDINARIO DEL 24 febbraio 2015

In data 24 febbraio 2015 alle ore 14.45 si riunisce il Collegio Docenti presso l'Aula Magna dell'Istituto. Risultano assenti i Proff: Battiston Giacomo, Federico Salvatore, Formato Franco, Giuliani Antonia, Miglino Maria Assunta, Monaco Francesco, Nizzola Diego, Paganini Lorenzo, Pizzi Gabriella, Sottosanti Antonino, Tedeschi Francesco, Tonani Giorgio, Albonico Renata, Squizzato Albano, Longhitano Agostino.

Presiede il Dirigente Scolastico Ing. Elena Maria D'Ambrosio e funge da segretario la Prof.ssa Tiziana Bianchini.

Si passa alla discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Dirigente Scolastico;
3. Progetto "Scuola in Ospedale- Istruzione domiciliare" per alunna della classe 4BTU;
4. Parere sull'articolazione dell'orario settimanale di lezione su cinque giorni, per l'a.s. 2015/16;
5. Varie ed eventuali.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale viene approvato all'unanimità, con un astenuto.

2. Comunicazione del Dirigente scolastico

Il Dirigente informa sul numero degli studenti neo-isritti nelle classi prime, che risulta attualmente essere di 187. Sono diminuite, rispetto all'anno precedente, le iscrizioni al corso "Costruzioni, Ambiente e Territorio" e sono aumentate al corso "Turismo". Per quanto riguarda l'organico di diritto sarà necessario attendere, perché potrebbero esserci ulteriori domande di iscrizione, da parte di alunni provenienti da altri istituti.

Il Dirigente informa che, nonostante la disponibilità di fondi, al momento le richieste di helping e/o IDEI sino ad ora pervenute non sono numerose e rammenta che l'azione di recupero è fondamentale, in particolare per quelle classi con elevato numero di insufficienze in diverse materie. Se lo ritengono necessario, i Docenti possono attivare nelle rispettive classi attività di recupero in itinere.

Il Dirigente ricorda ancora ai Docenti di trascrivere sul registro di classe i ritardi e/o le assenze degli alunni e le relative giustifiche.

Per quanto riguarda il controllo delle uscite anticipate a causa della mancanza del Docente in orario, è opportuno che i Docenti facciano scrivere la comunicazione sui libretti personali degli studenti e che poi controllino che ci sia la firma del genitore. In caso di mancanza di firma del genitore, sarà premura dei Collaboratori del Dirigente telefonare a casa dell'alunno; solo se il genitore può venire a scuola a prendere il figlio, quest'ultimo potrà lasciare l'Istituto.

La Prof.ssa Macaluso propone di comunicare alle famiglie le uscite anticipate o le entrate posticipate delle classi mediante SMS; il Dirigente specifica che questo sarebbe un servizio a pagamento, ma che ci si può pensare.

Il Prof. Sanvito dichiara che, pur comprendendo l'aspetto legato ai doveri della scuola nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, anche i genitori e gli stessi studenti devono assumersi le proprie responsabilità. Il Dirigente dichiara che si può proporre l'inserimento nel Regolamento di Istituto di una procedura che possa snellire tali procedure.

3. Progetto “Scuola in Ospedale – Istruzione domiciliare” per alunna della classe 4BTU.

Il Dirigente chiede l'approvazione del Progetto relativo all'Istruzione domiciliare per l'alunna Rapetti Laura della classe 4BTU e chiede alla coordinatrice di classe e Docente referente del progetto, la Prof.ssa Zugarini, di informare il Collegio sulla situazione dell'alunna e sull'attivazione del progetto. La Prof.ssa Zugarini dichiara che *“l'alunna Laura Rapetti della classe 4BTU ha subito nel mese di gennaio un grave incidente, che le ha provocato la rottura di più punti del bacino, ferite al volto e agli arti inferiori. Dopo quindici giorni di degenza, durante i quali Laura era pressoché immobilizzata, è stata dimessa ed ora si trova presso il proprio domicilio. La degenza durerà presumibilmente due mesi, durante i quali verrà sottoposta a fisioterapia”*.

Il Consiglio di Classe della 4BTU ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato per l'alunna, che prevede ore in cui alcuni Docenti si recheranno a casa dell'alunna e da ore di lezione on line effettuate con l'utilizzo di Skype, sia in orario curricolare che in orario extra-curricolare. Il Progetto è finanziato al 50% dal Ministero; il rimanente 50% è a carico dell'Istituzione Scolastica ed è necessaria l'approvazione da parte del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto.

Il Progetto “Istruzione domiciliare” viene approvato dal Collegio all'unanimità.

4. Parere sull'articolazione dell'orario settimanale di lezione su cinque giorni, per l'a.s. 2015/16.

Il Dirigente illustra alcuni aspetti dell'eventuale articolazione oraria sui cinque giorni:

- lo stesso giorno libero per i Docenti permetterebbe una migliore distribuzione oraria settimanale delle varie materie;
- si eviterebbero le sempre più numerose richieste di uscita anticipata per attività sportiva o impegni familiari nella giornata di sabato, da parte degli studenti;
- con 32 ore settimanali, l'articolazione oraria sui cinque giorni potrebbe comportare un giorno con 8 ore di lezione e gli altri da sei ore;
- si potrebbe pensare a rientri pomeridiani in due giorni diversi per biennio e triennio;
- un problema potrebbe esserci nell'articolazione dell'orario nelle classi del biennio di “Costruzioni, Ambiente e Territorio” che hanno l'ora in più di Geografia, quindi presentano un orario settimanale di 33 ore.

La Prof.ssa Coppolino interviene e dichiara quanto segue: *“In merito alla settimana corta, ricordando l'esperimento dell'orario pomeridiano, attuato alcuni anni fa e miseramente fallito, faccio presente come i nostri alunni non siano molto inclini allo studio e il rientrare nel tardo pomeriggio aggravi la situazione. L'orario dei Docenti potrebbe prevedere, nello stesso giorno, servizio al mattino e al pomeriggio? Quando si terrebbero le riunioni Collegiali?”*

Il Dirigente ribadisce che l'orario dei Docenti sarà predisposto in funzione della didattica e che, per quanto riguarda le riunioni, potrebbero esserci difficoltà organizzative solo per la predisposizione dei calendari relativi ai Consigli di classe.

Il Prof. Sanvito fa presente che in molti stati europei gli studenti vanno a scuola al pomeriggio; è chiaro che bisogna cambiare l'approccio didattico. La Prof.ssa Sacchi ribadisce che l'osservazione è giusta, ma sottolinea che le scuole in Europa hanno strutture diverse e meglio organizzate.

La Prof.ssa Macaluso chiede se, nel caso non dovesse essere approvata l'articolazione oraria sui cinque giorni, la richiesta di "desiderata" sarà ancora tenuta in considerazione. Il Dirigente afferma che terrà conto delle "desiderata" dei Docenti, ma sottolinea che non esisteranno, nell'orario dei Docenti, giorni con più di quattro ore di lezione consecutive e di conseguenza potrebbero esserci più ore buche.

Il Prof. Morelli afferma che un tentativo si può fare, anche se vede dei vantaggi solo per l'organizzazione e non dal punto di vista didattico. Il Dirigente sottolinea che la distribuzione delle ore delle varie discipline diventerebbe più funzionale alla didattica.

Il Prof. Sanvito afferma che gli alunni non mostrano entusiasmo a fermarsi al pomeriggio ed è per questo che spesso non partecipano all'helping.

La Prof.ssa Muratore ribadisce che durante le ultime ore del sabato spesso risulta difficoltoso fare lezione e spera in un orario didatticamente più valido per gli studenti.

La Prof.ssa Piazza dice che bisogna anche tenere presente gli orari dei mezzi di trasporto, avendo un'utenza che proviene anche dalle zone limitrofe.

La Prof.ssa Gioia sostiene che quattro ore di buona didattica al sabato sono meglio di un'ora al pomeriggio.

Si passa alla votazione relativa al parere del Collegio Docenti sull'articolazione dell'orario settimanale su cinque giorni: 32 favorevoli, 36 contrari, 9 astenuti.

5. Varie ed eventuali

Il Dirigente specifica la necessità e l'obbligo di vigilanza dei Docenti sugli alunni anche durante gli intervalli, se i minuti di intervallo rientrano nell'orario di servizio dei Docenti. La Prof.ssa Coppolino ribadisce quanto segue: *"In merito alla circolare n.245 del 16/02/2015 segnalo che tale argomento è materia di contrattazione. Chiedo se gli alunni resterebbero in classe o meno?"*.

Il Dirigente ribadisce che l'obbligo di vigilanza da parte dei Docenti all'interno del loro orario di servizio non è materia di contrattazione integrativa di Istituto. La vigilanza sugli alunni non è un'attività aggiuntiva ed è un obbligo sia contrattuale che definito dalla normativa. L'insegnante vigilerà sugli alunni in classe quando tali alunni rimangono in aula durante l'intervallo; chiaramente se l'aula è vuota, non c'è necessità di vigilanza.

La seduta si chiude alle ore 15.45.

La Segretaria

Il Dirigente

